

# Comprendere le informazioni del testo

Iniziamo  
l'attività  
sull'ascolto  
e sulla  
comunicazione  
orale  
proponendo  
la lettura di  
un racconto per  
stimolare  
gli allievi a  
chiarire il senso  
di elementi  
lessicali e a  
stabilire rapporti  
di significato tra  
le informazioni.

■ Ascolta il testo letto dall'insegnante.

## SCUOLA DI MAGIA

Le giovani streghe entrarono in fila indiana nel laboratorio dove si sarebbe svolto l'esame di pozioni magiche. Come sempre in questi casi, regnava una certa ansietà, mentre ciascuna di loro si chiedeva se aveva ben ripassato tutte le formule del programma.

Ottavia Sputafiele era l'unica a non aver alcuna apprensione: lei sapeva sempre tutto.

— Ragazze, ai vostri posti! — ordinò la signorina Steccosecco. — Due a ogni calderone. Ecco il vostro tema: dovete preparare una pozione d'ilarità. Quando avrete finito, assaggerete un poco della vostra pozione per verificarne l'efficacia. Forza, incominciate!

Pamela e Amandina erano addette allo stesso calderone ma, per diletta, nessuna delle due aveva ripassato il capitolo dedicato alla pozione d'ilarità.

Pamela si mise a scegliere gli ingredienti che erano stati disposti su ogni tavolo e cominciò a trafficare. Quando ebbe mischiato tutto, fece scaldare il calderone e, ben presto, un liquido color rosa squillante incominciò a bollicchiare spargendo un profumo acre.

— Il liquido avrebbe dovuto essere verde —, assicurò Amandina osservando il calderone. — Aggiungiamo un pugno di ranuncolo scellerato raccolto a mezzanotte sotto la luna piena!

Pamela prese il ranuncolo e lo versò nel calderone. A turno, si misero a mescolare la mistura, che divenne ben presto color verde scuro.

La signorina Steccosecco picchiò sulla cattedra.

— E adesso, assaggiate la vostra pozione —, ordinò. — Ma non prendetene troppa, non voglio sghignazzate a crepapelle.

Ogni allieva prelevò una provetta di liquido dalla propria pignatta e ne bevve qualche goccia. Subito scoppiarono delle risate nell'aula. Solo Amandina e Pamela non ridevano.

— Non vorrei allarmarti, ma credo proprio che... — incominciò Amandina. Prima che avesse il tempo di finire, tutte e due erano scomparse!

— Calderone numero due, — urlò la signorina Steccosecco — avete sbagliato pozione, mi sembra! State sedute al vostro posto finché sarete ridiventate visibili. E dopo, andrete a fare un giretto nell'ufficio della direttrice.

Tutte erano già uscite da un pezzo, quando Amandina e Pamela incominciarono a riapparire. Ma l'effetto della pozione era lento a svanire e, per il momento, erano visibili solo le loro teste. Il resto del corpo sarebbe riapparso a poco a poco.

J. Murphy, *Amandina Imbranandà, strega maldestra*